

# MONITORAGGIO MEDIA

Rassegna AMCLI 19 novembre 2020



	Sommario					
N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	16/11/2020	WEB	HEALTHDESK.IT	UN NUOVO LOGO PER CELEBRARE I 50 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE DEI MICROBIOLOGI CLINICI ITALIANI	AMCLI	
2	16/11/2020	WEB	PANORAMASANITA.IT	AMCLI: RIVENDICHIAMO LA NOSTRA PRESENZA NEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO NAZIONALE	AMCLI	
3	16/11/2020	WEB	TECNOMEDICINA.IT	AMCLI: NUOVO LOGO PER CELEBRARE I 50 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE	AMCLI	
4	17/11/2020	WEB	FIDEST.WORDPRESS.COM	IL 30% DEI PAZIENTI DECEDUTI PER COVID PRESENTAVANO ANCHE MICRORGANISMI MULTIRESISTENTI NEL CORPO	AMCLI	
5	18/11/2020	WEB	NAPOLIFLASH24.IT	IL 30% DEI PAZIENTI DECEDUTI PER COVID PRESENTAVANO ANCHE MICRORGANISMI MULTIRESISTENTI NEL CORPO	AMCLI	
6	18/11/2020	WEB	NOTIZIEOGGI.COM	GLI STATI UNITI HANNO AUTORIZZATO UN PRIMO TEST FAI-DA-TE PER IL CORONAVIRUS	AMCLI	
7	18/11/2020	WEB	ILPOST.IT	GLI STATI UNITI HANNO AUTORIZZATO UN PRIMO TEST FAI-DA-TE PER IL CORONAVIRUS	AMCLI	

## **HEALTHDESK.IT**



# Un nuovo logo per celebrare i 50 anni dell'Associazione dei microbiologi clinici italiani

healthdesk.it/cronache/nuovo-logo-celebrare-50-anni-associazione-microbiologi-clinici-italiani

Anniversari

#### AMCLI 50 Finale.jpg



di **redazione** 16 Novembre 2020 13:21

Il nuovo logo, realizzato per celebrare i 50 anni dalla costituzione dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), sarebbe dovuto essere presentato al Congresso nazionale di Rimini, che però è stato rimandato a causa dell'emergenza da Coronavirus.

Una iniziativa che «vuole rafforzare nella comunità dei microbiologi clinici italiani il senso di appartenenza e di condivisione dei valori fondanti della nostra professione, mai come prima messi a dura prova quest'anno dalla pandemia» spiega Pierangelo Clerici, presidente Amcli.

In una comunicazione rivolta ai soci, il presidente sottolinea tra l'altro come «questa tremenda esperienza che stiamo tutti affrontando ci lascia in eredità l'importanza e il valore della conoscenza e della dedizione al proprio lavoro».



# **HEALTHDESK.IT**





## **HEALTHDESK.IT**





Clerici aggiunge poi che «abbiamo lottato e stiamo tuttora lottando affinché all'interno del Comitato tecnico scientifico nazionale ci sia almeno un microbiologo, non è possibile che siano rappresentate tutte le discipline tranne l'unica che ha titolarità sull'oggetto del Comitato, ovvero il virus. Non pretendiamo nulla – precisa - ma chiediamo unicamente rispetto e riconoscimento del nostro ruolo che in questa occasione più che mai è determinante».

Molti microbiologi, assicura infine il presidente Amcli, sono presenti nei Comitati regionali di lotta alla pandemia «e questo ci consente di orientare, per quanto possibile, le scelte locali di diagnostica microbiologica anche se – conclude - il labile equilibrio tra la necessità di essere rigorosi dal punto di vista scientifico e la volontà popolare di diffondere ovunque i test ci pone dinanzi a scelte che sono spesso mediazioni che altrimenti non avremmo accettato».





# Amcli: Rivendichiamo la nostra presenza nel Comitato Tecnico Scientifico Nazionale

panoramasanita.it/2020/11/16/amcli-rivendichiamo-la-nostra-presenza-nel-comitato-tecnico-scientifico-nazionale/



Un nuovo logo per celebrare i 50 anni dell'Associazione.

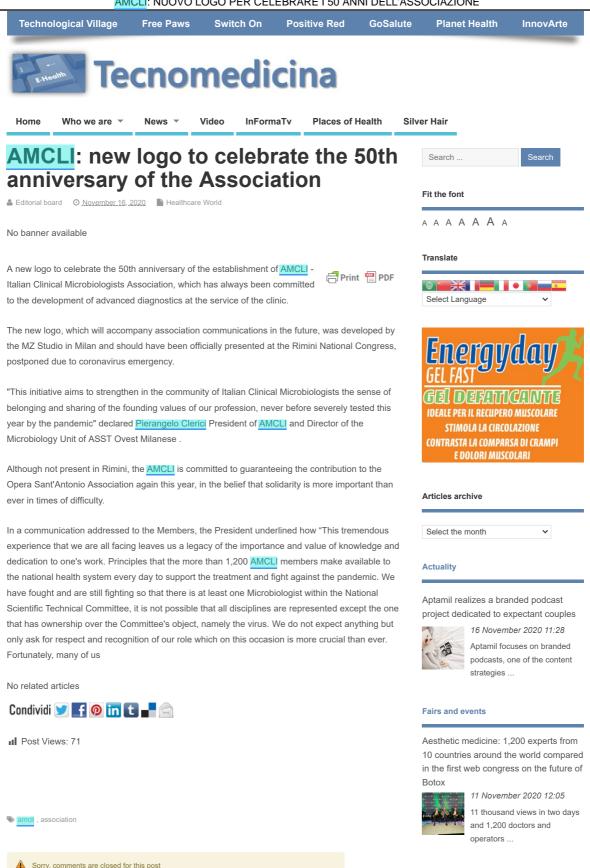
Un nuovo logo per celebrare i 50 anni dalla costituzione di Amcli, Associazione Microbiologi Clinici Italiani, da sempre impegnata per lo sviluppo di una diagnostica evoluta al servizio della clinica.

Il nuovo logo, che accompagnerà in futuro le comunicazioni associative, è stato sviluppato dallo Studio MZ di Milano ed avrebbe dovuto essere ufficialmente presentato al Congresso nazionale di Rimini, rimandato causa emergenza da coronavirus. "Questa iniziativa vuole rafforzare nella comunità dei Microbiologi Clinici Italiani il senso di appartenenza e di condivisione dei valori fondanti della nostra professione, mai come prima messi a dura prova quest'anno dalla pandemia" ha dichiarato Pierangelo Clerici Presidente AMCLI e Direttore U.O. Microbiologia A.S.S.T Ovest Milanese. Anche se non presente a Rimini l'AMCLI si è impegnata a garantire anche per quest'anno il contributo all'Associazione Opera Sant'Antonio, nella convinzione che la solidarietà sia più che mai importante nei momenti di difficoltà. In una comunicazione rivolta ai Soci, il Presidente ha sottolineato come "Questa tremenda esperienza che stiamo tutti affrontando ci lascia in eredità l'importanza e il valore della conoscenza e della dedizione al proprio lavoro. Principi che tutti i giorni gli oltre 1200 soci AMCLI mettono a disposizione del sistema sanitario nazionale per sostenere la cura e il contrasto alla pandemia. Abbiamo lottato e stiamo tuttora lottando affinché all'interno del Comitato Tecnico Scientifico Nazionale ci sia almeno un Microbiologo, non è possibile che siano rappresentate tutte le discipline tranne l'unica che ha titolarità sull'oggetto del Comitato, ovvero il virus. Non pretendiamo nulla ma chiediamo unicamente rispetto e riconoscimento del nostro ruolo che in questa occasione più che mai è determinante. Molti di noi, fortunatamente, sono all'interno dei Comitati Regionali di lotta alla pandemia e questo ci consente di orientare, per quanto possibile, le scelte locali di diagnostica microbiologica anche se il labile equilibrio tra la necessità di essere rigorosi dal punto di vista scientifico e la volontà popolare di diffondere ovunque i test ci pone dinanzi a scelte che sono spesso mediazioni che altrimenti non avremmo accettato" ha concluso Clerici.

#### TECNOMEDICINA.IT



#### AMCLI: NUOVO LOGO PER CELEBRARE I 50 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

**AMCLI** 5

Communication and prevention

#### **TECNOMEDICINA.IT**



#### AMCLI: NUOVO LOGO PER CELEBRARE I 50 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE

« B. Braun and Grifols announce a strategic alliance for integrated drug solutions

Bempedoic acid significantly reduces cholesterol in both sexes, with higher percentages in women "

From PIC SOLUTION videos, products and insights to learn about and deal with diabetes



#### Tecnomedicine 2.0



#### Facebook fanpage



#### The Tecnomedicina playlist



Tecnomedicina is a newspaper specialized in the topics of biomedical research, medicine and health, registered in the Press Register of the Court of Milan with n. 286 of 28.11.2018

**Tecnomedicina** is a product published by

#### RBM Group Srls

Via Domodossola, 7 - 20145 Milan VAT number: 10479500968 ROC registration n. 32544 To send communications, requests for information, press releases and reports or to get in direct contact with the editorial staff of Tecnomedicina, write to redazione@tecnomedicina.it

Subscribe to Newsletter :

email address

Subscribe

Copyright © 2020. Tecnomedicine

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

#### FIDEST.WORDPRESS.COM



# Il 30% dei pazienti deceduti per Covid presentavano anche microrganismi multiresistenti nel corpo

fidest.wordpress.com/2020/11/18/il-30-dei-pazienti-deceduti-per-covid-presentavano-anche-microrganismi-multiresistenti-nel-corpo/

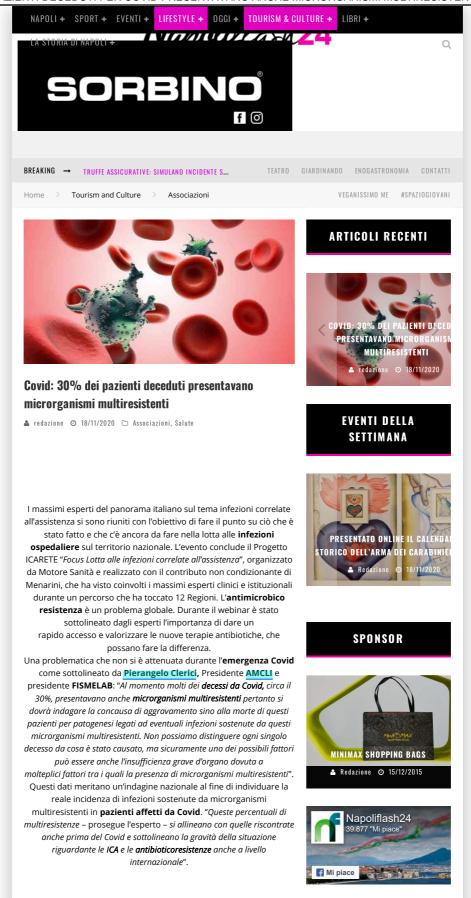
November 17, 2020

A Roma, si sono riuniti i massimi esperti del panorama italiano sul tema infezioni correlate all'assistenza con l'obiettivo di fare il punto su ciò che è stato fatto e che c'è ancora da fare nella lotta alle infezioni ospedaliere sul territorio nazionale. L'evento conclude il Progetto ICARETE "Focus Lotta alle infezioni correlate all'assistenza", organizzato da Motore Sanità e realizzato con il contributo non condizionante di MENARINI, che ha visto coinvolti i massimi esperti clinici e istituzionali durante un percorso che ha toccato 12 Regioni. L'antimicrobico resistenza è un problema globale. Oggi durante il webinar è stato sottolineato dagli esperti l'importanza di dare un rapido accesso e valorizzare le nuove terapie antibiotiche, che possano fare la differenza. Una problematica che non si è attenuata durante l'emergenza Covid come sottolineato da Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI e presidente FISMELAB: "Al momento molti dei decessi da Covid, circa il 30%, presentavano anche microrganismi multiresistenti pertanto si dovrà indagare la concausa di aggravamento sino alla morte di questi pazienti per patogenesi legati ad eventuali infezioni sostenute da questi microrganismi multiresistenti. Non possiamo distinguere ogni singolo decesso da cosa è stato causato, ma sicuramente uno dei possibili fattori può essere anche l'insufficienza grave d'organo dovuta a molteplici fattori tra i quali la presenza di microrganismi multiresistenti". Questi dati meritano un'indagine nazionale al fine di individuare la reale incidenza di infezioni sostenute da microrganismi multiresistenti in pazienti affetti da Covid. "Queste percentuali di multiresistenze – prosegue l'esperto – si allineano con quelle riscontrate anche prima del Covid e sottolineano la gravità della situazione riguardante le ICA e le antibioticoresistenze anche a livello internazionale".

#### NAPOLIFLASH24.IT



IL 30% DEI PAZIENTI DECEDUTI PER COVID PRESENTAVANO ANCHE MICRORGANISMI MULTIRESISTENTI NEL CORPO

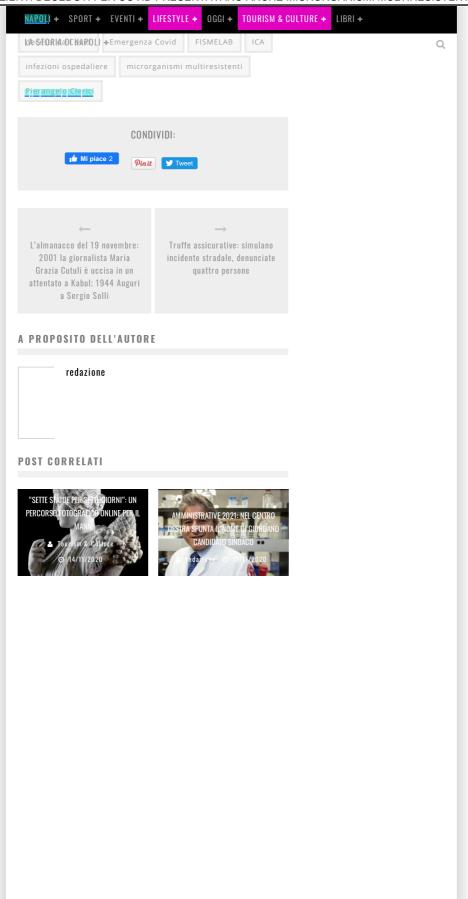


Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

#### NAPOLIFLASH24.IT



IL 30% DEI PAZIENTI DECEDUTI PER COVID PRESENTAVANO ANCHE MICRORGANISMI MULTIRESISTENTI NEL CORPO

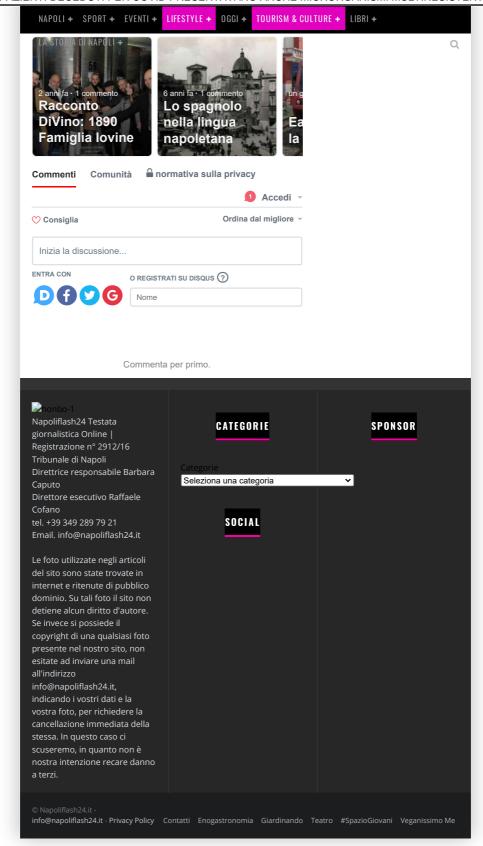


Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

#### NAPOLIFLASH24.IT



IL 30% DEI PAZIENTI DECEDUTI PER COVID PRESENTAVANO ANCHE MICRORGANISMI MULTIRESISTENTI NEL CORPO



1

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

#### **NOTIZIEOGGI.COM**



#### GLI STATI UNITI HANNO AUTORIZZATO UN PRIMO TEST FAI-DA-TE PER IL CORONAVIRUS



# Potrebbe semplificare la ricerca dei casi positivi, ma ci sono dubbi sulla sua affidabilità; anche in Italia sono in corso alcune sperimentazioni

La Food and Drug Administration (FDA), l'agenzia federale statunitense che si occupa di farmaci, ha autorizzato il primo test rapido fai-da-te per il coronavirus, da utilizzare in casa e senza la necessità dell'assistenza di un operatore sanitario. L'approvazione di emergenza ha riguardato un kit prodotto dall'azienda californiana Lucira Health e potrebbe portare, nelle prossime settimane, all'autorizzazione di altri prodotti simili negli Stati Uniti.

Soluzioni di questo tipo potrebbero contribuire a ridurre il carico di lavoro per i laboratori, ma secondo diversi esperti devono essere impiegati con cautela perché talvolta forniscono risultati meno affidabili. Da qualche tempo la loro sperimentazione è stata avviata anche da alcune regioni italiane, con esiti da valutare.

Il test di Lucira Health approvato dalla FDA può essere impiegato solo dietro prescrizione di un medico, e non può essere effettuato in autonomia da individui con meno di 14 anni di età. Il principio di funzionamento è comunque piuttosto semplice e non è invasivo.



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

#### **NOTIZIEOGGI.COM**



#### GLI STATI UNITI HANNO AUTORIZZATO UN PRIMO TEST FAI-DA-TE PER IL CORONAVIRUS



(Lucira Health)

Nella confezione c'è un tampone, più piccolo di quelli utilizzati nelle cliniche e negli ospedali per i prelievi, e più simile a un normale cotton fioc. Invece di inserirlo in profondità nelle cavità nasali, come avviene con il test che siamo ormai abituati a chiamare "del tampone" (molecolare), deve essere strofinato per alcuni secondi all'interno delle narici, per raccogliere muco e cellule epiteliali dove potrebbe trovarsi il virus.

# Le cose da sapere sul coronavirus

La newsletter del Post sul coronavirus ti aggiorna sulle ultime notizie: è gratis e arriva due volte alla settimana. Per riceverla scrivi qui il tuo indirizzo mail e premi il bottone sotto.

Iscriviti

Il piccolo tampone deve essere poi inserito all'interno di una fiala che contiene alcuni reagenti. Terminata l'operazione, la fiala deve essere inserita in un piccolo dispositivo a batteria, che entro 30 minuti mostra il risultato accendendo una luce LED su "positivo" o "negativo".



(Lucira Health)

Per verificare l'affidabilità del prodotto, i ricercatori di Lucira hanno condotto test molecolari su un certo numero di individui e poi li hanno ripetuti con il loro test fai-da-te. Il dispositivo è



^

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Data pubblicazione: 18/11/2020

Apri il link

#### **NOTIZIEOGGI.COM**



#### GLI STATI UNITI HANNO AUTORIZZATO UN PRIMO TEST FAI-DA-TE PER IL CORONAVIRUS

stato in grado di rilevare il 94 per cento dei casi positivi identificati con il test molecolare, e ha identificato il 98 per cento degli individui sani e senza un'infezione da coronavirus in corso.

Il livello di accuratezza del sistema sembra essere sufficiente, anche se non raggiunge quello del test molecolare, più raffinato, ma che richiede molto più tempo per essere eseguito con un prelievo da parte di un professionista e l'impiego di macchinari più sofisticati in laboratorio.

Il test è usa e getta e ogni kit costa intorno ai 50 dollari. Lucira dice che potrebbe essere impiegato non solo a casa, ma anche nelle cliniche per avere più velocemente una diagnosi, soprattutto nei casi dei minori di 14 anni, con i quali non è sempre semplice effettuare il test con il classico tampone.

I responsabili dell'FDA ritengono che il nuovo test possa migliorare la rilevazione dei nuovi casi positivi, consentendo un isolamento precoce di chi risulta positivo e potrebbe essere contagioso. Negli Stati Uniti, chi è positivo a un test per il coronavirus deve isolarsi per 10 giorni dalla comparsa dei sintomi o dal giorno in cui ha eseguito l'esame se è asintomatico.

Non tutti sono però convinti che i test fai-da-te siano una buona soluzione. Se da un lato è vero che consentono di potenziare la ricerca dei casi positivi e a costi contenuti, dall'altro, come detto, non offrono un livello di accuratezza paragonabile ai test molecolari e questo potrebbe indurre gli individui che risultano falsamente negativi a continuare ad avere interazioni sociali, contribuendo alla diffusione del contagio.

In Italia proprio all'inizio di questa settimana il governatore della Regione Veneto, Luca Zaia, ha presentato nel corso di una conferenza stampa un kit fai-da-te simile a quello di Lucira, ma che utilizza un tester (una scatoletta di plastica) che ricorda quello dei test di gravidanza. Roberto Rigoli, coordinatore dell'iniziativa e vicepresidente dell'Associazione Microbiologi Clinici Italiani, ha spiegato che nella prima fase sperimentale il test sarà impiegato in diverse province del Veneto, ma in parallelo con le analisi molecolari. I risultati dei due tipi di test saranno poi messi a confronto per verificare l'affidabilità di quello fai-da-te.





#### **NOTIZIEOGGI.COM**



#### GLI STATI UNITI HANNO AUTORIZZATO UN PRIMO TEST FAI-DA-TE PER IL CORONAVIRUS



La documentazione sarà in seguito fornita all'Istituto Superiore di Sanità, che si occupa della validazione. Il test ha un costo di produzione intorno ai 3 euro per ogni kit, che comprende il piccolo tampone da strofinare nelle narici, la fiala con i reagenti e il tester.

In Toscana l'ospedale pediatrico Meyer di Firenze ha sviluppato nei propri laboratori il test "Uffa!" che ha da poco concluso la prima fase di sperimentazione, avviata lo scorso 6 ottobre. In circa un mese sono stati effettuati 803 "tamponi autosomministrati" nelle narici in parallelo con quelli che prevedono l'impiego del tampone classico, che va più in profondità. I campioni sono stati poi analizzati in laboratorio ed è stata riscontrata una "completa sovrapponibilità delle due metodiche di somministrazione e la sostanziale equivalenza dal punto di vista diagnostico".



(Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer)

Nel caso del sistema del Meyer, la parte fai-da-te riguarda solamente il prelievo e non l'analisi del campione, che viene poi effettuata con le normali tecniche di laboratorio dei test molecolari. I responsabili dell'iniziativa ritengono però che in questo modo si possano effettuare più prelievi, offrendo un sistema più pratico e meno fastidioso soprattutto per i bambini.



^

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Data pubblicazione: 18/11/2020

Apri il link

#### **NOTIZIEOGGI.COM**



## GLI STATI UNITI HANNO AUTORIZZATO UN PRIMO TEST FAI-DA-TE PER IL CORONAVIRUS

it Mi piace Piace a 451.543 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

TAG: coronavirus, covid-19, fda, stati uniti, tamponi, test fai-

da-te coronavirus Mostra i commenti

[ Fonte articolo: ilpost ]

II Post Views: 4

© 2017 Notizieoggi.com





Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## **ILPOST.IT**



# Gli Stati Uniti hanno autorizzato un primo test fai-da-te per il coronavirus

ilpost.it/2020/11/18/test-fai-da-te-coronavirus/

La Food and Drug Administration (FDA), l'agenzia federale statunitense che si occupa di farmaci, <u>ha autorizzato</u> il primo test rapido fai-da-te per il coronavirus, da utilizzare in casa e senza la necessità dell'assistenza di un operatore sanitario. L'approvazione di emergenza ha riguardato un kit prodotto dall'azienda californiana Lucira Health e potrebbe portare, nelle prossime settimane, all'autorizzazione di altri prodotti simili negli Stati Uniti.

Soluzioni di questo tipo potrebbero contribuire a ridurre il carico di lavoro per i laboratori, ma secondo diversi esperti devono essere impiegati con cautela perché talvolta forniscono risultati meno affidabili. Da qualche tempo la loro sperimentazione è stata avviata anche da alcune regioni italiane, con esiti da valutare.

Il <u>test di Lucira Health</u> approvato dalla FDA può essere impiegato solo dietro prescrizione di un medico, e non può essere effettuato in autonomia da individui con meno di 14 anni di età. Il principio di funzionamento è comunque piuttosto semplice e non è invasivo.







2. Stir Into Sample \

(Lucira Health)

Nella confezione c'è un tampone, più piccolo di quelli utilizzati nelle cliniche e negli ospedali per i prelievi, e più simile a un normale *cotton fioc*. Invece di inserirlo in profondità nelle cavità nasali, come avviene con il test che siamo ormai abituati a chiamare "del tampone" (molecolare), deve essere strofinato per alcuni secondi all'interno delle narici, per raccogliere muco e cellule epiteliali dove potrebbe trovarsi il virus.

#### Le cose da sapere sul coronavirus

Il piccolo tampone deve essere poi inserito all'interno di una fiala che contiene alcuni reagenti. Terminata l'operazione, la fiala deve essere inserita in un piccolo dispositivo a batteria, che entro 30 minuti mostra il risultato accendendo una luce LED su "positivo" o "negativo".

Apri il link ILPOST.IT





(Lucira Health)

Per verificare l'affidabilità del prodotto, i ricercatori di Lucira hanno condotto test molecolari su un certo numero di individui e poi li hanno ripetuti con il loro test fai-da-te. Il dispositivo è stato in grado di rilevare il 94 per cento dei casi positivi identificati con il test molecolare, e ha identificato il 98 per cento degli individui sani e senza un'infezione da coronavirus in corso.

Il livello di accuratezza del sistema sembra essere sufficiente, anche se non raggiunge quello del test molecolare, più raffinato, ma che richiede molto più tempo per essere eseguito con un prelievo da parte di un professionista e l'impiego di macchinari più sofisticati in laboratorio.

Il test è usa e getta e ogni kit costa intorno ai 50 dollari. Lucira dice che potrebbe essere impiegato non solo a casa, ma anche nelle cliniche per avere più velocemente una diagnosi, soprattutto nei casi dei minori di 14 anni, con i quali non è sempre semplice effettuare il test con il classico tampone.

I responsabili dell'FDA <u>ritengono</u> che il nuovo test possa migliorare la rilevazione dei nuovi casi positivi, consentendo un isolamento precoce di chi risulta positivo e potrebbe essere contagioso. Negli Stati Uniti, chi è positivo a un test per il coronavirus deve isolarsi per 10 giorni dalla comparsa dei sintomi o dal giorno in cui ha eseguito l'esame se è asintomatico.

Non tutti sono però convinti che i test fai-da-te siano una buona soluzione. Se da un lato è vero che consentono di potenziare la ricerca dei casi positivi e a costi contenuti, dall'altro, come detto, non offrono un livello di accuratezza paragonabile ai test molecolari e questo potrebbe indurre gli individui che risultano falsamente negativi a continuare ad avere interazioni sociali, contribuendo alla diffusione del contagio.

In Italia proprio all'inizio di questa settimana il governatore della Regione Veneto, Luca Zaia, ha presentato nel corso di una conferenza stampa un kit fai-da-te simile a quello di Lucira, ma che utilizza un tester (una scatoletta di plastica) che ricorda quello dei test di gravidanza. Roberto Rigoli, coordinatore dell'iniziativa e vicepresidente dell'Associazione Microbiologi Clinici Italiani, ha spiegato che nella prima fase sperimentale il test sarà impiegato in diverse province del Veneto, ma in parallelo con le analisi molecolari. I risultati dei due tipi di test saranno poi messi a confronto per verificare l'affidabilità di quello fai-da-te.



Watch Video At: https://youtu.be/LfWPoq83Q30

La documentazione sarà in seguito fornita all'Istituto Superiore di Sanità, che si occupa della validazione. Il test ha un costo di produzione intorno ai 3 euro per ogni kit, che comprende il piccolo tampone da strofinare nelle narici, la fiala con i reagenti e il tester.

In Toscana l'ospedale pediatrico Meyer di Firenze <u>ha sviluppato</u> nei propri laboratori il test "Uffa!" che ha da poco concluso la prima fase di sperimentazione, avviata lo scorso 6 ottobre. In circa un mese sono stati effettuati 803 "tamponi autosomministrati" nelle narici in parallelo con quelli che prevedono l'impiego del tampone classico, che va più in profondità. I campioni sono stati poi analizzati in laboratorio ed è stata riscontrata una "completa sovrapponibilità delle due metodiche di somministrazione e la sostanziale equivalenza dal punto di vista diagnostico".

Data pubblicazione: 18/11/2020

Apri il link ILPOST.IT





(Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer)

Nel caso del sistema del Meyer, la parte fai-da-te riguarda solamente il prelievo e non l'analisi del campione, che viene poi effettuata con le normali tecniche di laboratorio dei test molecolari. I responsabili dell'iniziativa ritengono però che in questo modo si possano effettuare più prelievi, offrendo un sistema più pratico e meno fastidioso soprattutto per i bambini.

TAG: <u>coronavirus</u>, <u>covid-19</u>, <u>fda</u>, <u>stati uniti</u>, <u>tamponi</u>, <u>test fai-da-te coronavirus</u>